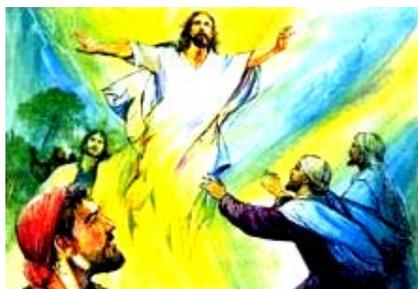


### GESÙ SALE AL PADRE

*Io Sono Con Voi Tutti I Giorni E Voi Di Me Sarete Testimoni Fino Ai Confini Della Terra*

Per noi, Gesù Risorto sale al Padre, per prepararci il posto, per farci dono del *Suo Spirito*, per inserirci, quali Sue membra,



vitalmente al Suo Corpo, la *Sua Chiesa* ed affidarci la *Missione* di essere di Lui testimoni per tutta la terra, nell'attesa della *Sua Venuta*! Gesù ha scelto e ha chiamato i Suoi discepoli, i quali sono rimasti insieme con Lui circa tre anni e con Lui hanno condiviso tutto, hanno ascoltato i Suoi insegnamenti, hanno visto i Suoi prodigi, sono stati testimoni di una vita donata e spesa a servizio degli altri. Certamente la Sua Passione, mistero che mai avevano voluto accettare, nella sua drammaticità e concretezza, li ha messi alla prova, facendo scoprire le loro fragilità, la loro poca fede e fedeltà nel tradirLo, rinnegarLo ed abbandonarLo. La morte in croce, poi, li aveva decisamente svuotati di ogni loro sogno di grandezza e progetti

di potere. Si sono sentiti crollare il mondo addosso! Ma, quando, dopo tre giorni, Lo hanno incontrato Risorto, progressivamente, *dalla paura e dall'incertezza*, sono stati condotti a gioiosa certezza che Egli è davvero risorto dai morti. Per questo, il Cristo rimane con loro altri quaranta giorni: per fortificarli e confermarli nella fede della Sua Persona e per istruirli sul Mandato che, ora, ricevono: *'Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura'* (Mc 16,15), comandando loro di restare a Gerusalemme per ricevere il dono dello Spirito Santo (At 1, 4-5) che li guiderà e li sosterrà nella loro testimonianza ed evangelizzazione. Ascende al Padre. *Egli torna dal Padre Suo e resta con Noi! Non scompare Gesù tra le nuvole!* Egli non abbandona i Suoi che restano nel mondo, ma li riunisce *in unità* nel Suo corpo, che è la Chiesa. Egli è il Capo del Corpo e promette lo Spirito Santo che il Padre manderà su di loro per costituirli *'Suoi testimoni fino ai confini della terra'* (v 8). Gesù, con la Sua Ascensione al cielo, dà inizio al *Tempo della Chiesa, il tempo intermedio*, quello dell'attesa vigile, attiva e fedele del Suo glorioso ritorno (*parusia*). Ai Suoi, però, non deve minimamente interessare e preoccupare *'il quando'* della Sua venuta, ma devono porre tutta la loro attenzione e il proprio impegno a *'come'* vivere l'attesa, piena e vivificata già dalla Sua presenza misteriosa ma reale, annunciando e testimoniando il Suo Mistero pasquale, fino ai confini della terra. Questa missione evangelizzatrice e testimoniante deve iniziare da Gerusalemme e deve raggiungere tutti i popoli.

*Ascendere, salire, tornare al Padre, non vuol dire lasciare, abbandonare, dividersi, distaccarsi.*

Io vado, ma, resto con voi e, inoltre, effonderò il Mio Spirito su di voi che vi confermerà nel Mio amore, vi guiderà e sosterrà nella missione che lo vi affido! Nel cenacolo ci aveva detto già: *Io vado a prepararvi un posto e poi ritornerò!* Il Signore ascende al cielo, perciò, non per andarsene e lasciarci soli, ma proprio per restare con tutti noi, che siamo stati ricolmati di doni-ministeri diversi (*apostoli, profeti, evangelisti, pastori e maestri*), distribuiti a ciascuno di noi che siamo chiamati *'ad edificare il Corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e alla piena maturità di Cristo'* (seconda Lettura) e rispondiamo, con fedeltà e coerenza, alla nostra missione universale, in comunione e sostenuti e guidati dallo stesso Risorto, che ci ha inviato per ogni dove, e che rimane sempre presente e dentro di noi, operando, per mezzo di noi e confermandoci con la Sua Parola *'nei segni che l'accompagnano'* (Vangelo). L'Ascensione celebra la gloria del Signore e l'inizio del tempo della Chiesa, Suo Corpo, e l'inizio della sua missione. Lo Spirito Santo, unifica tutti i membri nell'Unico Corpo, che è il Risorto, e li guida e li sorregge! Nel dialogo caldo ed intimo dell'ultima Cena (Gv 13-14), dopo aver lavato i piedi ai Suoi, Gesù, consegna loro il *Comandamento Nuovo* dell'amore e del servizio fraterno e li assicura sul *perché* della Sua imminente partenza: *'Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con Me, perché siate anche voi dove sono io'* (Gv 14,2b-3), *'Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi'* (v 18). *L'Ascensione celebra il Figlio di Dio che è disceso dal cielo, ha donato la Sua vita, è risorto dalla morte e, oggi, torna al Padre per sedersi alla Sua destra, Signore e Pienezza di tutte le cose, senza però lasciarci orfani, ma donandoci il Suo Spirito!*



*Prima Lettura At 1,1-11 Riceverete lo Spirito Santo e di Me sarete testimoni fino ai confini della terra*

Luca inizia gli Atti da dove aveva concluso il suo Vangelo (Lc 24,47-53). Gesù *'dopo aver dato istruzioni-disposizioni agli apostoli, che si era scelti nello Spirito Santo, fu assunto in cielo'* (v 2). Il Mistero dell'Ascensione è il culmine e il vertice della missione di Gesù Cristo e l'inaugurazione del tempo intermedio, ovvero, il *'Tempo della Chiesa'*: *'Riceverete lo Spirito Santo e di Me, voi, sarete testimoni fino ai confini della terra'* (v 8), nell'attesa della Sua venuta. È lo Spirito Santo che anima la Chiesa, la guida nel suo cammino e la sostiene nelle avversità e persecuzioni, che dovrà affrontare a causa della fedeltà al Vangelo, fino al ritorno glorioso del suo Signore Gesù Cristo. Nel *tempo dell'attesa* della Sua *parusia*, i Suoi discepoli devono vivere e testimoniare con coerenza e nella fedeltà ai Suoi insegnamenti e comandamenti, senza

dispersersi e dividersi. Dobbiamo saper *'attendere'* Gesù, come Egli ha vissuto l'attesa di ritornare al Padre: *venuto dal Padre, Egli, vive l'attesa come ritorno al Padre* (Gv 16,28), compie fino in fondo la volontà del Padre, che è la salvezza di tutti noi. *Come* il cristiano attende Gesù? Con le mani in mano? Stando a perdere tempo sul *'quando'* Egli verrà e se verrà? Dobbiamo continuare a guardare oziosi il cielo? Noi dobbiamo, invece, *fissare lo sguardo* su Gesù, ascoltare la Sua Parola e vivere il Suo *Comandamento Nuovo* per rimanere nel Suo amore ed annunciare, così, il Vangelo, attraverso l'esempio di vita e la testimonianza della nostra fede. **I Comandi di Gesù prima di ascendere al Padre.** *Primo:* accogliete lo Spirito Santo, che vi sarà dato in Gerusalemme e, da qui, poi, partirete, andrete e vi porterete *'fino ai confini della terra'*, per essere *'di Me testimoni'*, nell'attesa della Mia venuta gloriosa. *Secondo:* non perdetevi tempo a chiedervi e a voler sapere il *'quando'* della Mia ultima venuta, ma impegnatevi nella fedeltà e nella gioia, a diventare, ogni giorno di più, miei testimoni in ogni luogo della terra. Vivere l'attesa, non significa *'aspettare'* seduti e comodi in una *sala d'attesa!* Ma, è vivere la vita *nella/alla* presenza e in comunione con Chi si attende. *È una corsa, la mia attesa, verso e all'incontro con Colui che attendo e mi fa vivere, e gli corro incontro perché mi attira Colui che verrà!* Per questo vivo, già, della Sua presenza, che fa della mia vita una gioiosa e fiduciosa attesa di Lui. *L'attesa di Lui fa bene alla fede, muove alla carità, fonda la mia speranza.* Gesù, salendo al Padre, *non solo non mi ha abbandonato, ma mi ha ricolmato del Suo Santo Spirito, del Suo coraggio e della Sua forza per diventare ed essere testimoni della Sua risurrezione e del Suo amore.* È ora, dunque, di partire e non di rimanere immobili a guardare *'le ciavule'* che volano nell'aria! *Dai, su,* muoversi, andare, camminare, non perdere più tempo, è *urgente che tutti sappiano che Cristo è risorto ed è tornato al Padre per prepararci un posto e che presto verrà a riprenderci e a portarci per sempre con Sè!* Ditelo e testimoniato a tutti con la vostra vita. Non vi *'fissate'*, dunque, sul *'quando'* Egli verrà, ma impegnatevi e concentratevi sul *'come'* attenderLo.

### Salmo 46 *Ascende il Signore tra canti di gioia*

*Popoli tutti, acclamate Dio con grida di gioia, grande Re su tutta la terra.  
Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Cantate inni a Dio,  
cantate inni al nostro Re. Dio regna sulle genti, Dio siede sul Suo trono santo.*

Il Salmo celebra e canta, proclama e ricorda che *'Dio è Re di tutta la terra'*! Tutti i popoli sono invitati ad acclamarLo, con grida di gioia, perché *'Dio regna sui popoli e siede sul Suo trono di gloria'*. Canto di gioia e di festa per Gesù, il Cristo Risorto, che, Vincitore sulla morte, ora, ascende al cielo, ed è costituito Re glorioso e Signore assoluto di ogni creatura.

### Seconda Lettura Ef 4,1-13 *Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto*

*'Prigioniero del Signore'* - si dichiara subito Paolo - perché si trova realmente *in prigione* a causa della predicazione del Vangelo ai pagani! E, *dalla prigione,* scrive ai Fratelli questa Lettera per esortarli a vivere, in coerenza e fedeltà, la propria vocazione e missione *nella* grandezza e dolcezza di animo, con umiltà e carità, *'sopportandovi a vicenda nell'amore'*, nell'unità, nella concordia e nella pace (vv 1-3). Tutti *'i fratelli'* sono chiamati, *ciascuno con il proprio ministero,* a formare e a rendere visibile l'*indivisibile e invisibile* Corpo, il cui Capo è Cristo, la Chiesa, che deve essere *Una,* perché alla sua sorgente e al suo vertice c'è l'*Unico* Dio, *'Padre di tutti, che è presente in tutti e che opera per mezzo di tutti'* (v 6).



*Una,* perché *Uno* è il Capo, Gesù Cristo, che le ha dato Se stesso, *Uno* è lo Spirito che l'anima e la fonda su *'una sola fede, un solo Battesimo, una sola speranza'* (vv 4-5). Il Corpo di Cristo, la Chiesa, è costituita in unità, mediante i diversi ministeri, *'doni distribuiti'* ed affidati a ciascuno di noi *per il bene* di tutti i membri. Concetto già descritto dall'Apostolo in 1 Cor 12,7.11: è *'l'unico e medesimo Spirito'* a donare ed affidare a ciascuno, *'distribuendoli come vuole'*, *'una manifestazione particolare per il bene comune'*! In questa Lettera, Paolo, completa l'insegnamento sull'*unità* dei cristiani credenti con l'affermazione che arricchisce quello precedente: *'a ciascuno di noi è stata data la Grazia secondo la misura del dono di Cristo'* (v 7), il quale, *'asceso in alto, ha distribuito doni agli uomini'* (v 8). Nella prima (1 Cor 12,7.11), i carismi li distribuisce a ciascuno lo Spirito Santo *'come vuole'*; in questa (Ef 4, 7-8), è il Signore Risorto, *che ascende al cielo,* a distribuire i *vari e diversi* ministeri, *'doni'* necessari *'allo scopo di edificare il Corpo di Cristo nell'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo'* (vv 11-13). Il Signore risorto *'che era disceso quaggiù sulla terra'* (v 9), ora, ascende *'al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose'* (v 10), distribuisce a ciascuno i Suoi doni, *ministero – servizio – compito,* per un *unico scopo e fine:* edificare la Chiesa, *'Corpo di Cristo'*, nell'unità della fede e raggiungere la pienezza della conoscenza del Figlio di Dio (vv 12-13). Le *due Letture* non si contrappongono, ma si illuminano a vicenda: *con l'Ascensione, Gesù, il Verbo incarnato, morto e risorto, ritorna al Padre, affida i compiti a ciascuno dei Suoi per edificare il Suo corpo nello Spirito Santo.* Senza lo Spirito, fatto scendere su di noi, mai avremmo potuto assolvere, nella fedeltà e coerenza, *i compiti* che il Risorto ci ha affidato *per costruire* la Chiesa, il Suo Corpo, *nell'unità dell'unica fede e dell'unico Spirito!*

### Vangelo Mc 16,15-20 *Andate da ogni creatura, proclamate il Vangelo dappertutto*

È rimasto *altri quaranta* giorni Gesù risorto con i Suoi per liberarli dalle paure, dai dubbi e dalle ultime incertezze. Li conferma Gesù nel Suo amore e nella fede, consegna gli ultimi insegnamenti ed avvertimenti, ordina di attendere il dono dello Spirito Santo, per andare, poi, a compiere nella fedeltà e testimonianza il Vangelo della salvezza a tutte le creature: lo Spirito Santo li guiderà e li sosterrà nella loro missione e renderà presente il Signore stesso, il quale *'agirà insieme con loro'* e *'confermerà la Parola con i segni che la accompagneranno'* (v 20). Il Vangelo deve essere portato, annunciato e proclamato *'ad ogni creatura'*, perché chi crede, sia battezzato e salvato (vv 15-16b). Tutti *'coloro che credono'*, tutti coloro che aderiranno a Cristo, Parola di vita eterna, non solo saranno salvati, ma, l'efficacia del Vangelo che annunciano li preserverà da ogni insidia malefica e mortale (serpenti, veleni), e nel nome di Gesù *'scacceranno demoni, parleranno lingue nuove* (riferimento chiaro all'azione dello Spirito Santo), *imporranno le mani sui malati e questi saranno guariti'* (vv 17-18). Di questi segni, naturalmente, non siamo noi gli autori, ma il Nome di Gesù e l'efficacia infallibile della Sua Parola ricreatrice e salvifica! Ora, sono stati istruiti bene, equipaggiati alla grande, nulla può turbarli e spaventarli: sono uniti a Gesù, ricolmi di Spirito Santo, dono del Risorto, possono finalmente partire a predicare dappertutto, sicuri e fiduciosi nella promessa di Gesù: *Io non vi lascio orfani, Io sarò sempre con voi!* Infatti, *'il Signore agiva con loro e confermava la Parola con i segni che l'accompagnavano'* (v 20). Il Risorto ascende al Padre per prepararci un posto e consegnarci la missione. È la *dialettica* del Mistero dell'Ascensione: si parte *per* ritornare, si va *per* restare! Non è un distacco rovinoso,



dunque, ma il *compimento* della missione di Gesù e *l'inizio* del tempo della missione della Chiesa: Gesù non ci abbandona! Egli non se ne va se non per restare con noi in un altro modo! Rimane ed opera nella Chiesa, Suo Corpo, del quale Egli è il Capo e noi le Sue membra! Ti vuoi rendere conto a quale missione sei stato chiamato? Diventare, ogni giorno di più, membro vivo ed operante del Suo Corpo, donato, offerto e sacrificato per noi! Devi continuare e portare a compimento la Sua opera, nell'attesa che Egli venga! Ma, Ti rendi conto, cristiano, a quale vocazione sei stato chiamato e a quale missione sei stato inviato e quanta responsabilità Gesù ti affida? Ascensione è insieme *il mistero* dell'andare e restare, del partire e rimanere, del compiere una missione per iniziarne un'altra. *Vedere* Gesù ascendere al Padre, dunque,

non può generare tristezza e delusione, ma solo gioia, fiducia e impegno: *là dove Lui ascende, per prepararci un posto, io sarò con Lui in eterno!* Gesù, che sale al cielo, non può abbandonare la terra, dove è disceso e non divorzia dalla carne che, per amore, ha sposato *'per sempre'*! Egli è sempre con noi, vive in noi in un *altro modo*, da Risorto! Il Mistero dell'Ascensione è compimento e salto di qualità! Riceviamo il dono della missione e, insieme, la grande responsabilità di viverla, testimoniarla e compierla nella fedeltà e coerenza. Quaranta giorni dopo la Sua risurrezione, Gesù ascende e ritorna al Padre, affida a noi la Sua missione, attraverso i vari ministeri che ci sono stati distribuiti, quella di portare a tutti il Suo Vangelo. Andate, senza paure! Io sono con voi e il Mio Spirito vi condurrà per le vie del mondo, vi difenderà e consolerà nelle prove e difficoltà, vi guiderà nella missione e all'incontro definitivo con Me, che ora ascendo al Padre per sederMi, Signore e Pienezza di tutte le cose, alla Sua destra! Comincia la nuova avventura: la nuova vita con Lui, insieme a Lui e una vita come la Sua. Essere testimoni non è solo saper riferire con esattezza ciò che si è visto e ciò che si è sentito, ma viverle nello stile testimoniante e nel servizio. Ascensione di Gesù: il pieno compimento del Suo progetto di amore ed un nuovo inizio per noi; dona Gesù i Suoi *'poteri'* ai Suoi discepoli: guarire, fasciare, lenire, rialzare, parlare le lingue della pace, della misericordia, dell'abbraccio fraterno, della solidarietà e amicizia universale! Non se li tiene per Sé i Suoi, Gesù, li manda a portare *ovunque* il Suo amore, la luce della Sua Parola, la forza del Suo Spirito che sostiene e guida la loro missione e il loro servizio. Ora tocca a loro (e a noi tutti) dire tutto ciò che hanno ascoltato, visto e che hanno ricevuto in dono e responsabilità! Certo che sono e siamo strumenti inadeguati, fragili ed inaffidabili con le nostre sole forze! Ma ci viene promesso lo Spirito Santo, la *'Potenza dall'alto'* che brucerà il nostro orgoglio insensato che ci fa attribuire a noi stessi ciò che è solo opera Sua, dell'amore del Padre e del sacrificio del Figlio che ha dato la Sua vita per noi, ci cambierà la vita, ci trasformerà il cuore e ci farà diventare veri testimoni di Cristo, incarnato, morto e risorto e, oggi, asceso al Padre per prepararci il posto accanto a Sé nella gloria del Vangelo che annuncia e offre a tutti la tenerezza di Dio, la Sua misericordia infinita ed incondizionata. Senza lo Spirito che ci guida e la Parola che ci illumina siamo strumenti inadeguati e sguaiati! Ci montiamo la testa e ci crediamo onnipotenti nella nostra arroganza e prepotenza! Così, non porteremo il Vangelo di Gesù, ma le nostre idee, convinzioni, le nostre arroganze, tutte compensazioni e meccanismi di difesa per un cuore che non sa amare e una vita che non si sa donare come il Vangelo ci chiede. Nella Sua carne e nel Suo tempo Gesù era lì dove abitava, operava, stava e viveva! Da Risorto abita là dove due o tre si riuniranno nel Suo nome, nel cuore di chi Lo accoglie ogni giorno nella Sua Parola, nel Suo Corpo spezzato e nel Suo Sangue versato ma reale.

*L'attesa della Sua venuta è animata e riempita dalla testimonianza e missione di quanto il Signore ci ha affidato. Egli, che non si è separato dalla nostra condizione umana, ci ha preceduti nella dimora eterna, per darci la serena fiducia che dove è Lui, Capo e Primogenito, saremo anche noi, Sue membra, uniti nella stessa gloria. (Prefazio).*

**GESÙ, CHE HA PORTATO IN TERRA IL CIELO, ORA, RIPORTA LA TERRA IN CIELO!**

